

304 Da poi disnar, justa il solito, il Principe andò per tera con le ceremonie a vesporo a Santa Maria Formosa. Erano questi oratori: Franzia et Ongaria, perché quel del Papa è ammalato, et il vescovo di Brexa da ca' Zane. Il Principe col manto d'oro e bianco col bavaro; portò la spada sier Antonio Foscarini va pondestà et capitano a Feltre; fo suo compagno sier Daniel da Molin qui, sier Antonio, poi il resto di patricii.

E poi si reduse Consejo di X con la zonta in materia de questo orator turco, qual solecita la audiencia, e vol star *solum* zorni . . . in questa terra. Et fo cazà li papalista, qual tutti erano questi: sier Bernardo Bembo dotor, cavalier, sier Domenego Beneto, sier Marco Zorzi del Consejo di X, sier Nicolò Michiel dotor, cavalier, di la zonta, et sier Antonio Grimani procurator, sier Zorzi Corner cavalier, procurator, savii del Consejo. E li tre fono electi ordinari del Consejo di X in loco di tre cazadi fono chiamati, qual fono sier Zuan Zantani, sier Marin Zorzi dotor et sier Vetor Foscarini, qual però è savio da teraferma. El disputato *iterum* si se doveva cazar li papalista over no in tanta materia, atento che sier Antonio Grimani procurator ch'è il primo di la tera sente chiamar turchi in nostro aiuto, e non potendo esser è mal, *unde* fu posto e preso che *de cætero* detti papalisti in queste materie turchesche non fussero cazadi, e si trattasse prima nel Consejo di X con le do zonte. *Ergo*, questi tre che era del Consejo di X in loco di papalista, è fuora.

In questa sera fo mandato a Paloa dueati 500, perché non poteno mandarne più per la streteza del denaro.

È da saper, in questi zorni nel Consejo di X con la zonta fu preso: atento li debitori di tanse non voleano pagar, che fossero tutti levati et imbossolati e cavati per sorte 40, quali chiamati in Colegio fossero admoniti a pagar quanto sono debitori, et non pagando sieno retenuti. Et fo mandato per alcuni zentilhomeni et populari, sichè la tera è in moto per queste retention: et chi se seusa; chi dize: « Non avemo, vendè il nostro »; chi dize: « Satisfarò. »

304* *A dì 2, fo il zorno di la Madona.* Il Principe vene in chiesia con li do oratori Franzia e Ongaria, el primocierio, et el vescovo di Brexa, et li do commessi de la religion di Rodi. Et compita la messa, erano non molti zentilhomeni, ma vidi uno insolito ultimo di tutti, *licet* vechio fusse, sier Alvise Tiepolo qu. sier Lorenzo, venuto per aver il candeloto. Or fo terminato da poi disnar redursi il Colegio tutto con li Cai di X, vestito de scarlato, e mandar do savi di teraferma a levar l'orator del Turco con barche

e condurlo a la Signoria, e darli l'audientia secreta senza interprete, perché el sa latin come noi.

Di Padoa, letere di eri, di rectori e savii. Come si mandi danari, *aliter* seguirà qualche inconveniente, perché li brixigelli dicono al tutto volersi levar non essendo pagati. *Item*, i nemici al solito in visentina vanno restelando le taie, et il capitano zeneral ha voluto mandar fuora una grossa cavalcata per dar spalle a li subditi non pagino ditta taia. El capitano Rizan, era con la sua compagnia in Vicenza è partito per Verona, e cussì ha fatto il capitano Cristofal Calapin; è restà uno todesco li a nome di l'Imperador in castelo con certi fanti. *Item*, si dice che l'Imperador, qual è tornà in Baviera per sedar certe cosse, *omnino* dia venir a Trento. Et voleno far una dieta a Riva, dove l'anderà, et sarà a parlamento col vicerè, qual li a Riva dia andar. Concludeno, si mandi *omnino* danari per pagar le zente.

Dil capitano zeneral etiam fo una letera. Lauda la election dil capitano di le fantarie in governador, ma bisogna far capitano di fantarie. Scrive si mandi danari per pagar le zente, et è mejo tenir manco zente e pagarle, che assai e malcontente.

Dil Friul, di sier Jacomo Badoer logotenente, e sier Zuan Vitturi provedador zeneral, di Udene, di 29. Come hanuo per più vie, i nimici se ingrossano, et vengono cavalli et fanti novi. E mandano reporti di molti, e letere aute con questi avisi, uno di qual, ch'è il sumario di tutto, sarà qui sotto posto.

Deposition dil capitano di Tricesimo, fata a dì 29 Zener, in Udene. Come, a dì dito, arrivò a la Trevisa a ora di vespero il Sgimont con fanti 500 usadi, e sono de quelli che fono in el fato d'arme di Vicenza. *Item*, che el dia zonzer mereore che vien, zoè a di primo Fevrer, fanti di la contrada di Staynermorché sette, et dil Carantan, che sono zente comandate che farano cavalli 500, persone 1600. *Item*, quelle zente che erano a Verona e sono in viazo, sono cavali 600 computà almeti 200. Et che sono stà mandate per la volta di Lubiana a la volta di Gorizia boche do di artelleria, una de le qual avea cavalli 24, et l'altra cavalli 22. *Item*, che ozi penultimo di Zenaro dia zonzer a Villaco Litistener commissario di l'Imperador et capitano zeneral a questa impresa.

Di Malatesta da Soiano condutier nostro, qual è governador di quelle zente in Friul, fo letere. Con avisi che i nimici se ingrossano, et saria bon far pensier quello si avesse a far in caso dite zente si unissero.